



La Redazione ha ricevuto questa lettera da alcuni utenti destinatari della medesima. I fatti e gli argomenti trattati sono tali che riteniamo doveroso diffonderli. Per questo motivo l'autrice comprenderà che la pubblicazione avviene senza aver preventivamente richiesto la Sua autorizzazione.

della Dott. Maria Antonietta Massara

Agli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare e Scolastica del Comune di Morlupo

Ai Cittadini del Comune di Morlupo

I fatti derivati dall'avvicendamento tra la Cooperativa Myosotis e la Cooperativa "La Luce" nell'espletamento del servizio di assistenza domiciliare scolastica ed il tentativo, di più parti, di strumentalizzare gli inevitabili disagi derivati dalla sostituzione di operatori, mi obbligano a svolgere qualche puntualizzazione per evitare che, nella ricerca del capro espiatorio, utenti, forze politiche di maggioranza e di opposizione e la stessa Cooperativa uscente, attribuiscono alla sottoscritta responsabilità derivanti da fatti propri.

Preciso subito che le considerazioni che seguono vengono svolte a titolo personale, in quanto, dallo scorso 26 febbraio, non rivesto più la qualità di Assessore alle Politiche Sociali.

Da tale funzione sono stata estromessa dal Sindaco, Sig. Marco Commissari, con una decisione ispirata esclusivamente a rimuovere chi dall'interno si permetteva di esprimere opinioni contrastanti con la legge del più forte.

Ma veniamo ai fatti.

Come è noto la Cooperativa Myosotis svolgeva, in regime di convenzione con l'Amministrazione Comunale, il servizio di assistenza domiciliare e scolastico.

Essendo giunto a termine il contratto l'Amministrazione ha disposto una nuova gara al ribasso, secondo le previsioni di legge.

All'esito di tale gara, è risultata più vantaggiosa l'offerta proveniente dalla Cooperativa "La Luce" per cui l'Amministrazione ha aggiudicato il servizio al miglior offerente.

Tale evento, assolutamente naturale ed inevitabile, in quanto frutto di una gara, è stato strumentalmente presentato come una ingiustificata estromissione degli operatori da tempo impegnati nel servizio.

Da parte mia, con scarsissima collaborazione dei miei colleghi, ho tentato di fare il possibile per contenere i prevedibili disagi degli utenti.

Ho incaricato una psicologa di affiancare gli operatori nella fase iniziale e di fornire alla scuola e alle famiglie degli utenti il necessario supporto.

Peraltro, la Cooperativa "La Luce" si era offerta di assumere parte degli operatori già alle dipendenze della Myosotis, per garantire che il servizio si svolgesse con identiche modalità. I miei interventi si sono infranti contro un muro di indifferenza.

Ho quindi constatato, con rammarico, che a molti sta poco a cuore la efficienza di un servizio che la Amministrazione rende ai più disagiati.

Ogni modifica dello "status quo" è dunque occasione e pretesto per sostenere posizioni preconcepite.

Vivo da oltre 25 anni la esperienza di genitore di disabile e so bene che, ancora oggi, il peso dei disabili ricade pressoché esclusivamente sulle famiglie.

Ciò obbliga le famiglie stesse a tenere un comportamento che, anziché disperdere le poche risorse che la finanza pubblica destina alla assistenza, renda possibile una migliore utilizzazione delle stesse.

continua a pag. 3

L'autorità da sola non basta: i peccati imperdonabili del nostro Sindaco

di Nara67

Domenica 16 marzo ho assistito per la prima volta al Consiglio Comunale di Morlupo. Mi ritengo buona osservatrice ma non sono esperta di politica e quindi ho assistito con lo sguardo di chi vuole sapere chi sono coloro che gestiscono quella "cosa" pubblica dalla quale dovrei ricevere servizi e per la quale pago le tasse e come viene onorata la fiducia che la maggioranza dei cittadini gli ha dato, secondo le regole della nostra democrazia.

Nelle circa 3 ore di seduta consiliare ho purtroppo dovuto constatare che Il signor Commissari non è capace di onorare la carica di Sindaco: alle incalzanti e motivate richieste, da parte di assessori e consiglieri revocati e dei consiglieri di minoranza, di spiegare perché abbia con un colpo di mano sostituito il 75% della giunta (e il tutto nell'arco di un tempo talmente breve da essere per lo meno sospetto, ovvero premeditato), non è stato in grado di fornire motivazioni degne della carica che ricopre adducendo semplicemente la "venuta meno del rapporto di fiducia", ma non citando alcun fatto specifico. Ancora incalzato, non avendo nelle "non" riposte soddisfatto alcun interlocutore, si è messo a battibeccare e replicare interrompendo spesso il relatore di turno, se non addirittura umiliando l'interlocutore ridacchiando rivolgendosi ai "vicini di banco" o dicendo "oh io non ti ho mica capito" e anzi fiero, al fine, di aver smascherato presunti sgambetti sotto-banco dell'ex vice sindaco Signor Tiburzi.

In questo "teatrino" il Signor Commissari ha quindi dimenticato completamente di rispettare il ruolo di Sindaco della cui poltrona, deve ricordare, è ospite e non proprietario, ma anche quello delle regole della Democrazia e in diverse occasioni anche delle buone maniere. Sorge il dubbio se le abbia solo dimenticate in un momento di foga messo all'angolo dalle sue stesse malefatte, o non le abbia mai conosciute.



Si può fare.

NUMERI CIVICI

Ogni Numero

Euro 22,32

**GRAZIE
SINDACO**

Lo spettacolo è stato quindi di per sé molto deludente ed il pensiero che sia il signor Commissari a gestire l'Amministrazione di Morlupo, poco capace del dialogo e della mediazione a vantaggio di noi tutti, e solo proiettato nel contare quante poltrone al suo partito, a discapito della coalizione che l'ha votato e a denigrare i propri interlocutori, lo ritengo decisamente preoccupante, anche perché nella seconda parte della seduta, in cui sono stati presentati e discussi i ben altri 10 punti all'ordine del giorno, il risultato non è stato, ahimè, migliore.

Non solo poco preparato, e quindi scarsamente capace di articolare le motivazioni del singolo punto e trascurando a volte anche elementi importanti, ma tutti i presenti hanno assistito ad un "balletto" degno della vecchia politica degli anni '80, con uscite dalla sala consiliare con sguardo di richiamo verso questo o quell'altro consigliere perché lo seguisse, fino al punto da far cadere nel ridicolo la seduta consiliare stessa quando non solo il Sindaco ma ben 3 Consiglieri di maggioranza non erano più presenti in aula e facevano il loro piccolo "consiglio" privato nella stanza accanto. Fino al suo rientro in aula e allo "strappo" dalle mani del nuovo vicesindaco Signor Moretti, della delibera in votazione e riprendendosi la parola per autorità, resosi forse conto, anche nella sua limitata concezione delle qualità che servono per la miglior gestione della cosa "pubblica", che forse è passato dalla padella alla brace...

Per il bene della nostra comunità spero in un ravvedimento del signor Commissari nella sua preparazione, nelle sue motivazioni, nelle sue modalità e nel rispetto delle regole democratiche, anche quelle non scritte ma ben note a tutti. Visto il lungo elenco l'impresa appare decisamente ardua e il candidato non all'altezza, quindi forse è meglio augurarci tutti di cambiare cavallo su cui puntare.



Si può fare.

**IRPEF
Aumentata**

di

0,6 - 0,8

**GRAZIE
SINDACO**

continua da pag. 1

Occorre rimbocarsi le maniche e collaborare con i nuovi operatori, la psicologa del Comune e la Amministrazione stessa, affinché la fase di transizione si concluda in tempi brevi e tutto "vada a regime" quanto prima. Alle famiglie svantaggiate compete purtroppo (e parlo per esperienza vissuta), dare e fare sempre qualcosa di più. Esorto tutti dunque ad una prova di maturità ed a collaborare per l'interesse comune.

Mi rendo conto che in questo difficile momento di transizione sarebbe stato indispensabile per gli utenti avere un punto di riferimento istituzionale. La rimozione di un assessore, al di là del compiacimento che può determinare l'esercizio del potere di revoca, è - o almeno dovrebbe essere - una scelta ben ponderata.

La opportunità politica di un tale gesto, che non affronto in questa sede, non dovrebbe tuttavia mai riflettersi negativamente sul buon funzionamento della "macchina comunale".

Privare, in questa delicata fase, gli utenti, gli operatori e la scuola di un interlocutore istituzionale e' un fatto sicuramente pregiudizievole per tutti i soggetti coinvolti nell'assicurare efficienza al servizio.

Ho avuto notizia, ovviamente indiretta, che la Cooperativa Myosotis ha preannunciato la proposizione di un ricorso giudiziario avverso l'aggiudicazione.

L'accertamento dei propri diritti e interessi è attività perfettamente legittima.

Ad ogni buon fine, tengo a precisare che l'intero procedimento amministrativo che precede l'aggiudicazione non è di competenza dell'Assessorato, ma della struttura comunale.

L'Amministrazione si limita a prendere atto dell'esito dell'iter burocratico e ad emettere la delibera predisposta dal Segretario Comunale.

* * *

Per spirito di servizio, lo stesso che mi ha indotto ad accettare la candidatura alle elezioni comunali, mi prodigherò - **a titolo personale** - per evitare che i disagi degli utenti, in gran parte dovuti ai fatti che ho sopra indicato, siano il più possibile contenuti.

Non intendo tuttavia assistere passivamente all'inevitabile scaricabarile, né farmi carico di responsabilità non mie.

Reagirò pertanto con tutti gli strumenti a mia disposizione a qualsiasi speculazione.

Tanto mi sentivo di comunicarVi.

Con i migliori saluti.



Un Partito sul territorio e tra la gente

del Coordinatore Aldo Galli

Il PD nasce per cambiare l'Italia, per rappresentare una concreta speranza di rinnovamento di questo Paese. La grande e inaspettata affluenza alle primarie del 14 ottobre scorso ha dato una marcia in più alla costruzione del Partito Democratico.

Morlupo ha visto la partecipazione di 455 cittadini e, successivamente, alle primarie del 10 febbraio, 208 soci fondatori hanno eletto il coordinamento provinciale e il direttivo del circolo PD, dando così luogo alla nascita del circolo morlupese del PD con il suo gruppo dirigente.

La fiducia che i cittadini hanno rivolto a questo nuovo progetto politico ci ha motivati tutti ma, al contempo, ci ha resi consapevoli dell'impegno e del lavoro che dobbiamo svolgere per non deludere le aspettative.

Al centro del nostro impegno ci sono le persone con le loro necessità e con le loro aspettative ed è per questo motivo che tutti insieme dobbiamo costruire un partito che realizzi la politica attraverso l'impegno in prima persona e la passione di tanti concittadini dando spazio alla partecipazione di tutti.

Nel nostro territorio abbiamo bisogno di un partito in grado di costruire un collante ideale che dia fiducia e speranza per ritrovare una coesione sociale in una comunità oggi divisa e lacerata. Un partito nuovo capace di parlare un linguaggio semplice, di rispondere ai problemi delle famiglie che fanno fatica ad arrivare a fine mese o di quanti non riescono a pagare il mutuo o di chi, purtroppo, perde la vita semplicemente andando al lavoro. Un partito che combatta i conservatorismi e le corporazioni e che premi la capacità d'impresa e che investa sul futuro delle giovani generazioni.

Abbiamo pensato di dare una forma trasparente aperta e partecipata alla vita del nostro circolo per fare in modo che sia un luogo capace di produrre discussione e confronto di idee utilizzando anche nuovi strumenti di comunicazione. Proprio in questa ottica è stato istituito il sito che vuole essere di informazione, di discussione e di confronto aperto per tutti quei cittadini che sentono la necessità di contribuire al miglioramento della qualità della vita del nostro paese. Accanto al sito internet (www.pdmorlupo.it) continuerà la sua opera di informazione "Il Gallo canta" anch'esso aperto a tutti quei cittadini che vorranno dare il loro contributo.

Naturalmente tutte le iniziative a livello locale non devono far dimenticare il primo e più urgente impegno politico rappresentato dalle prossime elezioni nazionali e provinciali. E' arrivato il momento che lo straordinario impegno per la nascita del PD diventi subito un motivo di convinzione e di propaganda in tutti i suoi aspetti per arrivare ad un governo finalmente nuovo e rappresentativo delle vere necessità dei cittadini. E' fondamentale ora più che mai la collaborazione di tutti coloro che si riconoscono nelle azioni del programma del PD per raggiungere l'obiettivo di governare il paese.

Sogno o son desto?

di Gaetano Gemma

Girovagando per le strade del paese si percepiscono gridolini di stupore che facce incredule emettono con ritmo quasi cadenzato

Qualcuno poi si stropiccia gli occhi, qualcun altro si dà dei pizzicotti sulle guance come per dire " sogno o son desto?"

Chi, nell'immediato, realizza che è ben sveglio aggiunge il proprio gridolino di stupore a quelli che lo hanno preceduto e a quelli che poi lo seguiranno, costruendo così, tutti insieme, quella melodia che si diffonde ormai da un capo all'altro del paese.

Stupefacente, portentosa, miracolosa motospazzola, che tieni finalmente pulite le nostre strade, questa melodia è dedicata a te, è il nostro modo di dirti grazie per la certolina pazienza con la quale, quotidianamente, aspiri ed ingurgiti tutto ciò che insozza le vie del paese. Ma ciò che ti rende ancora più prodigiosa è la straordinaria puntualità con la quale tutto ciò che riempie la tua pancia ricompare poco dopo all'Assura, alla faccia dell'ambiente e della sua tutela.



L'arredo urbano è il biglietto da visita del paese

di Paolo Barzagli

Chi arrivi a Morlupo dalla via Flaminia può notare con piacere le aiuole fiorite all'incrocio con via S.Michele e più avanti, l'ordinata e razionale sistemazione dei "giardinetti". Ma, fatti ancora pochi metri, ecco il quadro poco gradevole di una ingombrante e sporca "isola dei rifiuti" alloggiata pure sul marciapiede.

Arrivando invece da Capena il primo "biglietto da visita" lo si incontra sulla strada provinciale all'altezza di Sterpareti, il secondo all'inizio di Monte Rigorio, il terzo, con dimensioni da primato, in zona Scuole Medie-Campo Sportivo, appiccicato alla pensilina della fermata COTRAL.

Lo spettacolo si ripete poi uguale in molti altri punti del territorio comunale.

E cosa vedono gli occhi dei paesani e dei foresti?

I contenitori sono posizionati in modo non sempre ordinato, appoggiati sul terreno "come viene viene", in brutta vista, a dare l'idea di un che di provvisorio.

I rifiuti traboccano dai cassonetti e dalle campane e finiscono sparsi per terra.

I coperchi rimangono aperti anche

quando i contenitori non sono stracolmi.

E non finisce qui. C'è infatti chi, con poco spirito civico, contribuisce al degrado appiccicando sulle campane e sui cassonetti piccoli annunci, avvisi e comunicazioni del Comune, e ora anche manifesti elettorali. Una brutta abitudine della quale, tutti dovrebbero chiedere scusa impegnandosi per il futuro a correggere il tiro.

Certo i rifiuti si devono raccogliere ed i contenitori da qualche parte bisogna pur metterli.

Però. Se i contenitori venissero svuotati con maggior frequenza? Se, dove è possibile, venissero realizzate delle nicchie per alloggiare i cassonetti? Se le "isole ecologiche" venissero mascherate con strutture leggere, gradevoli e utilizzabili anche per le affissioni?



Cattive abitudini

di Gran fa

Le cattive abitudini, si sa, sono dure a morire.

Come definire, se non cattivi abitudinari, coloro che tutte le mattine, in auto, si ostinano ad incolonnarsi, incazzandosi, per immettersi sulla Flaminia?

Se fossero meno testardi potrebbero serenamente percorrere la nuovissima tangenziale inaugurata di recente alla presenza del vescovo, del sindaco e di qualche assessore regionale, che consente in pochi minuti, lambendo all'esterno il paese, di imboccare senza intoppi la Flaminia in entrambe le direzioni.

E come definire i pendolari che si lamentano per i parcheggi nei pressi della stazione diventati tutti a orario? Ma testardi, lamentosi pendolari avete o non avete letto nell'avviso che vi informava dell'entrata in vigore della zona disco che ora è possibile usufruire del nuovo parcheggio di scambio realizzato nell'ex deposito Cotral o, se avete voglia di fare due passi, potete lasciare la vostra auto nell'am-



pio parcheggio di via San Pellegrino? Dunque non ostinatevi, siete soltanto dei cattivi abitudinari.

E gli anziani, come definirli? Sempre pronti a criticare e a brontolare.

Non si sono nemmeno accorti della nuova farmacia aperta, senza tanto



clamore a dir la verità, in piazza Diaz dove per rendere più agevole la sosta è stato inaugurato, in contemporanea, l'avveniristico parcheggio multipiano da oltre duecento posti.

E come definire i giovani che si sentono sempre trascurati?

Ma cari ragazzi invece di lamentarvi, frequentate con più continuità il nuovo complesso sportivo polifunzionale terminato con larghissimo anticipo all'Assura: è dotato di campo sportivo in erba sintetica, piscina, percorsi attrezzati e quant'altro possa favorire il vostro sano sviluppo psicofisico.

Siate orgogliosi poi, soprattutto voi più piccoli, di frequentare lo splendido, nuovissimo complesso scolastico di via G.B. De Mattia: è il fiore all'occhiello della nostra cittadina, è la pro-



va concreta che i sogni, a volte, possono essere realizzati.

Mettiamo allora da parte le nostre cattive abitudini e le lamentele che ne conseguono e tributiamo il giusto plauso a questa Amministrazione che, in così poco tempo ha realizzato quasi per intero il programma elettorale.

Parcheggiare in Piazza Armando Diaz!!!

Lettera aperta al Sindaco

Con la presente La informiamo che una parte dei cittadini di questo paese al Sig. Sindaco Marco Commissari e alla Giunta di ripensare all'eventuale riapertura della Piazza Armando. Diaz al parcheggio delle auto. Pur condividendo l'idea di chiudere il centro della piazza e di riqualificarla in modo valido, permettendo solo il passaggio e non la sosta delle auto, ci permettiamo di farLe notare che allo stato attuale delle cose la stessa è in realtà un luogo in cui si parcheggia in modo selvaggio, trasformata così in un'improbabile isola pedonale che, di fatto, potrà forse essere tale solo dopo che saranno pronti i due piani del parcheggio sottostante la piazza stessa. Si fa presente inoltre che al momento dell'entrata e dell'uscita della scuola (momenti a cui Lei stesso è stato presente) il caos è totale e l'imminente apertura dell'ufficio postale di certo non migliora le cose, specie per quei cittadini che necessariamente devono

prendere l'auto per muoversi.

La soluzione che proponiamo e che può essere adottata anche solo in via temporanea ed in attesa di nuove strutture, è avvalorata anche dal fatto che il sabato l'area centrale della piazza è destinata ai furgoni ed ai banchi del mercato di frutta e verdura. Dunque perchè penalizzare soltanto i cittadini e coloro che si "avventurano" nel nostro paese per una gita o un pranzo **fuori porta**?

Tornare indietro nelle decisioni prese è sinonimo di lungimiranza e di attenzione verso quelli che sono i bisogni e le necessità dei cittadini e verso quelle possibili soluzioni con cui si possono ridurre i disagi degli stessi.

Fiduciosi che questa nostra proposta possa essere presa in considerazione e portata in Consiglio Comunale, certi della Sua sensibilità verso certe problematiche, in attesa di un Suo positivo cenno di riscontro,

Le porgiamo distinti saluti.

“Potenziamo la competitività del nostro Territorio”

di Luigi Poeta

Mario, dopo due mandati da sindaco di Sant’Oreste hai scelto di affrontare questa nuova sfida. Cosa ti ha spinto a prendere questa decisione?

“Il grande amore per questo territorio. Da cittadino e da amministratore di questa area ho imparato ad apprezzare la terra in cui viviamo. Le sue dinamiche, le sue potenzialità. La scelta di affrontare questa nuova avventura nasce dalla voglia di dare la giusta visibilità al nostro territorio anche in Provincia. Di garantire quella rappresentatività che i nostri comuni necessitano continuando il lavoro svolto con grande professionalità e passione in questi 5 anni da Bruno Manzi da Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive della Provincia di Roma”.

Veniamo alle tematiche da affrontare: se ti chiedo mobilità tu cosa rispondi?

“Rispondo che Roma non può far a meno della sua provincia così come l’hinterland non può prescindere dal suo centro. Partendo da questa premessa penso che sia necessario favorire l’entrata e l’uscita da Roma a tutti i cittadini, romani e non. Un tema quella della mobilità tanto importante da rappresentare il primo punto del programma di governo di Zingaretti. Per garantire questo è necessario potenziare la mobilità su gomma e su ferro. Penso

alla linea ferroviaria Roma – Civita Castellana, che necessita di un intervento mirato a consentire un aumento della frequenza nella tratta S. Oreste – stazione di Montebello con un treno ogni 15’ garantendo, di conseguenza, un cadenzamento metropolitano fino alla stazione di Piazzale Flaminio. Sarebbe un grande e importante risultato per tutti i pendolari. Penso alla linea F.R. 1 Orte - Fiumicino, a alla linea F.R. 3 Roma – Cesano. Il potenziamento della mobilità per entrare e uscire da Roma non può prescindere da un sostanziale potenziamento della mobilità per raggiungere i centri erogatori di servizi presenti nel nostro territorio. Per esempio i poliambulatori ASL di Capena, Rignano Flaminio e Campagnano di Roma. Il “Centro per l’impiego” di Morlupo e Campagnano. Gli Istituti scolastici dentro e fuori il nostro distretto. L’impegno è quello di migliorare la rete del trasporto pubblico locale con l’introduzione di nuove linee intercomunali e la riduzione dei tempi di percorrenza. La stessa Amministrazione Gasbarra, attraverso l’approvazione del Piano di Bacino, ha iniziato un percorso che va garantito anche in futuro. La cura del ferro, la riorganizzazione e il miglioramento del servizio extraurbano, la costruzione di parcheggi di scambio nelle stazioni, il servizio gratuito per le persone diversamente abili, l’agevolazione tariffaria

sugli abbonamenti annuali Metrebus Lazio e l’istituzione del “-+BUS”, sono tutte iniziative da continuare a sostenere e avvalorare per potenziare il trasporto pubblico locale”.

Il secondo punto del programma di Nicola Zingaretti è rappresentato dal tema delle nuove tecnologie. Rete wireless e banda larga in tutta la provincia. Fattore importante per lo sviluppo del territorio?

“Importante? Necessario, direi. Un territorio competitivo e concorrenziale non può sottovalutare le nuove tecnologie. Banda larga, lotta al digital divide e il wi – fi in tutti i Comuni del Lazio, della provincia di Roma, del nostro territorio rappresentano aspetti fondamentali per la crescita territoriale, sia, e soprattutto, per il miglioramento della qualità della vita degli stessi cittadini, sia nel quadro del sistema imprenditoriale locale. Così come il trasporto pubblico, internet e l’accesso all’informazione è un bene comune da garantire a prescindere dal tempo e dal luogo. Benefici per tutti, anche e soprattutto per i nostri ragazzi. Con la banda larga e l’introduzione del wireless negli istituti scolastici renderemo più facile il lavoro degli studenti che potranno accedere alla rete e al mondo delle risorse didattiche con maggior incisività ed efficienza”.

Hai citato Bruno Manzi. L’assessore uscente della Provincia di Roma, con il Programma Integrato di Sviluppo

continua a pag. 7

Mario Segoni Story

Mario Segoni nasce a Sant’Oreste il 7 ottobre del 1955. Si diploma presso l’Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri “Giacomo Medici del Vascello” di Roma nel 1974. La passione per la politica caratterizza la sua vita sia sul piano personale che, soprattutto, su quello professionale. Dal 1981 a oggi, ricopre l’incarico di Responsabile del servizio finanziario nel Comune di Torrita Tiberina. Nel corso degli anni, grazie alle sue competenze in campo finanziario, offre la sua consulenza nel Comune di Filacciano e di Trevignano Romano, presso il consorzio acquedotto del Peschiera e la X Comunità Montana dell’Aniene, senza dimenticare l’incarico di revisore dei conti all’Università Agraria di Corese Terra in provincia di Rieti. Amante della politica del fare, si mette a disposizione del territorio anche nelle vesti di amministratore. Per nove anni, a partire dal 1990, è Assessore al bilancio nel Comune di Sant’Oreste dove ricopre il ruolo di Sindaco dal 1999. Dopo due mandati nelle vesti di primo cittadino del comune del Monte Soratte, oggi, ha scelto di affrontare una nuova sfida: presentarsi nelle prossime elezioni provinciali come consigliere a sostegno di Nicola Zingaretti. La sua candidatura nasce dalla voglia di garantire al territorio compreso tra la il Veio e la Valle del Tevere la giusta visibilità nel quadro della provincia romana, cercando di affermare le sue potenzialità sia ambientali che infrastrutturali e imprenditoriali. Una voglia che nasce, dunque, da una grande conoscenza del territorio e delle sue dinamiche. Conoscenza maturata anche da Presidente del Consorzio del Peschiera e del raggruppamento temporaneo di scopo tra i comuni di Sant’ Oreste e Campagnano.



Amministrazioni Comunali, le forze imprenditoriali locali e tutte quelle Associazioni sindacali che operano costantemente e quotidianamente nell'area compresa tra il Veio e la Valle del Tevere. Da qui è necessario ripartire con l'obiettivo di potenziare, accrescendo le competenze e l'occupazione, la competitività delle imprese e del nostro territorio. Ripartire con l'obiettivo di incentivare e sostenere l'offerta turistica con la promozione dei borghi e dei centri storici, dei prodotti tipici che la nostra terra offre. Penso alla capacità ricettiva con il lancio dell'albergo diffuso in modo da sviluppare un modello di ospitalità turistica basato sul paese, la sua cultura e le sue tradizioni. Penso al nostro olio DOP di Sirole e alla creazione di un mercato del prodotto locale. Penso al Parco di Veio, alla Riserva Naturale Monte Soratte, alla Riserva Naturale Regionale Nazzano e alla necessità di ampliare percorsi pedo - ciclabili negli ambiti territoriali del nostro territorio per migliorarne e promuoverne la fruibilità. Penso al Distretto Audiovisivo di Formello con il centro per l'incisione e la grafica d'arte. Penso al Polo Motoristico di Vellelunga a Campagnano di Roma. Penso al Centro Polifunzionale della Protezione Civile di Castelnuovo di Porto".

Mobilità e nuove tecnologie, sviluppo e cultura, formazione e lavoro. Temi fondamentali per potenziare la competitività dell'area compresa tra il Veio e la Valle del Tevere. Nel prossimo numero, il 7 aprile, parleremo con Mario Segoni di altri temi importanti come l'ambiente e la sicurezza, la scuola e lo sport nel nostro territorio.

COMITATO MARIO SEGONI

con NICOLA ZINGARETTI
PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI ROMA

Via Flaminia, 61 - Morlupo

tel. 06.90190913

info@mariosegoni.it

www.mariosegoni.it

“Io vado in Provincia, con Mario.”



www.mariosegoni.it

segue da pag. 6

della Valle del Tevere e della Sabina, ha aperto la strada verso un nuovo sviluppo del nostro territorio. Uno sviluppo che garantirà un maggior appeal dell'area compresa tra la Valle del Tevere e la Sabina sia sul piano turistico che occupazionale. Cosa pensi a riguardo?

“Come ho detto in precedenza, l'Amministrazione Gasbarra si è notevolmente impegnata per sostenere quelle attività mirate allo sviluppo territoriale, cercando di diminuire quella distanza tra la grande città e la sua provincia. Interazione, reciprocità e scambievolezza. Non più subordinazione. Sono queste le esigenze che hanno indotto la Provincia di Roma, in questi anni di governo, ha promuovere una politica che vuole una provincia protagonista e non

più dipendente dalla città. Necessario è continuare in questa direzione esaltando le positività della metropoli e, parallelamente, quelle del suo hinterland. La grande offerta culturale di Roma a disposizione della sua provincia. La tradizione e l'offerta turistica della provincia a disposizione di Roma. Ma la fascia periferica di Roma non è solo tradizione. È altro ancora. Sarà altro ancora. Questa non è una promessa, è semplicemente una garanzia. Una certezza garantita dal Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina, promosso dalla Provincia di Roma in questi anni di governo. Un programma territoriale nato dall'idea di avviare e affermare lo sviluppo di un territorio ricco e florido come il nostro, avviando un percorso condiviso tra le

“Io vado in Provincia,
con Mario.”



www.mariosegoni.it

a cura del Circolo PD di Morlupo Via San Sebastiano, 62 - Tel. 069070951
www.pdmorlupo.it - E-mail: info@pdmorlupo.it